UNINDUSTRIA
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO

News
Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 10 anno IX, dal 6 aprile al 13 aprile 2020

Redatta con la collaborazione di fer PRESS AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA
Dal 6 aprile al 13 aprile 2020

Sommario

INTERNAZIONALE 3
Consiglio europeo adotta la riforma dell'autotrasporto nota come pacchetto sulla mobilità 3
Ok da Consiglio UE a nuove norme su digitalizzazione informazioni su trasporto merci 3
Mit: sottoscritti Accordi Multilaterali in tema di Trasporto di Merci Pericolose per risolvere difficoltà connesse con emergenza 4
Dalla BEI 480 milioni di euro a LG Chem Wroclaw Energy per la produzione di batterie per veicoli elettrici 5
International Chamber Shipping e International Transport Workers Federation chiedono che Governi facilitino movimento di marittimi 6
ITALIA 7
Osservatorio del traffico, Anas: mezzi pesanti tengono (-25%) rispetto a veicoli totali (-55%) 7
De Micheli: la ripresa con cantieri e trasporti 8
#Coronavirus: ENAC adotta provvedimenti su fatturazioni e termini di pagamento a sostegno del settore aereo 8
Polo Mercitalia: nuovo servizio "multifiliera" Padova – Bari – Catania 9
#Coronavirus: Anas, tengono i mezzi pesanti (-25%) rispetto ai veicoli totali (-55%) 10
UITP: al via progetto DATA4PT per sviluppo standard di scambio dati per esigenze dei fornitori di servizi di informazioni di viaggio multimodali 11
#Coronavirus: De Micheli e presidenti Autorità portuali al lavoro su misure contenimento e ripresa attività 12
#Coronavirus: Federagenti, rispetto delle leggi deve valere anche per navi e porti 12
Autostrade per l'Italia: Sindacati, asset nazionale importante. Attenzione a cessioni che indeboliscono il Paese in questa fase 13
#Coronavirus: Mit, incontro con associazioni trasporto e logistica su sostegno economico al settore 13
#Coronavirus: Aniasa, a marzo immatricolazioni noleggio auto -88%. Tre proposte per post emergenza 14
Cura Italia: approvato con sostegno del Governo un emendamento di particolare rilievo per il settore del trasporto pubblico 15
#Coronavirus: Nicolini (Confetra), Governo promosso per risorse ma rimandato per strumenti 16
#Coronavirus: sindacati annunciano che RFI produrrà mascherine per dipendenti del Gruppo FS 17
Ponte sul Magra: Anas avvia commissione di indagine dopo il crollo tra Aulla e La Spezia 17
Crollo Ponte Aulla: De Micheli istituisce una commissione di inchiesta al Mit 17
ROMA CAPITALE 20
#Coronavirus: Aniasa, a marzo immatricolazioni noleggio auto -88%. Tre proposte per post emergenza 20
#Coronavirus: termoscanner alla stazione Termini. Raggi, misura essenziale 21

#Coronavirus: sindacati Lazio a Prefetture, Asso Delivery e Regione, situazione riders fuori controllo 19

INTERNAZIONALE

Consiglio europeo adotta la riforma dell'autotrasporto nota come pacchetto sulla mobilità

(FERPRESS) – Roma, 7 APR – Il Consiglio ha adottato oggi un'ampia riforma del settore dei trasporti su strada dell'UE, nota come pacchetto sulla mobilità. Le nuove norme miglioreranno le condizioni di lavoro dei conducenti, introdurranno norme speciali sul distacco dei conducenti nel trasporto internazionale e aggiorneranno le disposizioni sull'accesso al mercato del trasporto merci, oltre a rendere più efficiente l'applicazione delle norme.

L'11 dicembre 2019 è stato raggiunto un accordo provvisorio tra la presidenza del Consiglio e il Parlamento europeo. Il 20 dicembre 2019 il testo concordato è stato approvato dal Comitato dei rappresentanti permanenti del Consiglio; quest'ultimo ha confermato l'accordo politico il 20 febbraio 2020.

Le nuove norme sono volte a garantire un equilibrio tra migliori condizioni sociali e di lavoro per i conducenti e la libertà di fornire servizi transfrontalieri per i trasportatori, contribuendo anche alla sicurezza stradale. Inoltre, faranno chiarezza nel settore riguardo a disposizioni precedentemente ambigue e porranno fine alle divergenze tra gli Stati membri nella loro applicazione.

Il pacchetto è costituito da: un regolamento che disciplina l'accesso al mercato del trasporto di merci su strada e alla professione di trasportatore di merci su strada o di trasportatore di passeggeri su strada; un regolamento sulla durata massima del lavoro e tempi minimi di riposo per i conducenti e il posizionamento per mezzo di tachigrafi; e una direttiva che rivede gli obblighi di applicazione e stabilisce norme sul distacco dei conducenti.

Con il voto odierno, effettuato mediante procedura scritta, il Consiglio ha adottato la sua posizione in prima lettura. Gli atti giuridici devono ora essere adottati dal Parlamento europeo in seconda lettura prima di essere pubblicati nella Gazzetta ufficiale. I due regolamenti entreranno in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione; la direttiva il giorno successivo alla pubblicazione.

Le norme contenute nel regolamento in materia di accesso al mercato e nella direttiva relativa al distacco saranno applicabili 18 mesi dopo l'entrata in vigore degli atti giuridici. Le norme contenute nel regolamento relativo ai periodi di guida si applicheranno 20 giorni dopo la pubblicazione, mentre per i tachigrafi saranno fissate scadenze specifiche.

Ok da Consiglio UE a nuove norme su digitalizzazione informazioni su trasporto merci

(FERPRESS) – Roma, 7 APR – Il Consiglio ha adottato oggi nuove norme che consentiranno alle imprese di trasporto merci di fornire più facilmente alle autorità informazioni in formato digitale. L'aumento della digitalizzazione del trasporto merci e della relativa logistica comporterà notevoli risparmi sui costi per le imprese e renderà il settore dei trasporti più efficiente e sostenibile.

La presidenza e il Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio il 26 novembre 2019. Il 18 dicembre 2019 il testo concordato è stato approvato dagli ambasciatori degli Stati membri riuniti in sede di

Comitato dei rappresentanti permanenti (Coreper) e il 18 febbraio 2020 il Consiglio ha confermato l'accordo politico.

Le nuove norme creeranno un quadro giuridico uniforme per l'uso di informazioni elettroniche sul trasporto merci in tutti i modi di trasporto. Tutte le autorità pubbliche pertinenti avranno l'obbligo di accettare le informazioni fornite in formato elettronico su piattaforme certificate ogniqualvolta le imprese decidano di ricorrere a tale formato per dimostrare la conformità alle prescrizioni legislative. Tuttavia, se preferiscono, le imprese potranno ancora presentare le informazioni in formato cartaceo.

Attualmente la maggior parte delle imprese di trasporto merci e degli altri portatori di interessi nel settore dei trasporti utilizza documenti cartacei.

Con il voto odierno, effettuato ricorrendo alla procedura scritta, il Consiglio ha adottato la sua posizione in prima lettura. L'atto giuridico deve ora essere adottato dal Parlamento europeo in seconda lettura prima di essere pubblicato nella Gazzetta ufficiale.

Il nuovo regolamento entrerà in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione. La Commissione adotterà le pertinenti specifiche tecniche prima dell'entrata in vigore dell'obbligo per le autorità pubbliche di accettare le informazioni rese disponibili in formato elettronico.

Mit: sottoscritti Accordi Multilaterali in tema di Trasporto di Merci Pericolose per risolvere difficoltà connesse con emergenza

(FERPRESS) – Roma, 6 APR – A seguito della situazione di emergenza sanitaria COVID-19, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha sottoscritto alcuni Accordi Multilaterali in tema di Trasporto di Merci Pericolose, nazionale e internazionale, (ADR – strada e RID – ferrovia), promossi in ambito internazionale da alcuni Paesi firmatari ADR e RID, per estendere la validità di alcune certificazioni prescritte.

M324 e RID 1/2020
Certificati di formazione professionale dei conducenti ADR
Con l'Accordo M324 è stata prolungata fino al 30 novembre 2020 la validità dei certificati di formazione professionale dei conducenti in scadenza tra l'1 marzo e l'1 novembre 2020. Gli autisti con il certificato scaduto potranno ugualmente circolare in tutti gli stati contraenti l'ADR che hanno siglato questo Accordo.
Certificati del Consulente per la Sicurezza del Trasporto di Merci Pericolose
Con gli Accordi M324 e RID 1/2020 è stata prolungata fino al 30 novembre 2020 la validità dei certificati del Consulente Sicurezza Trasporti Merci Pericolose in scadenza tra l'1 marzo e l'1 novembre 2020.

M325 e RID 2/2020
Certificati di approvazione dei veicoli ADR
Con l'Accordo M325 è stata prolungata fino al 30 agosto 2020 la validità dei certificati di approvazione dei veicoli ADR in scadenza tra l'1 marzo e l'1 agosto 2020. I veicoli potranno circolare in tutti gli Stati contraenti l'ADR che hanno siglato questo Accordo. Le ispezioni tecniche necessarie per ottenere il certificato di approvazione dovranno essere svolte prima dell'1 settembre 2020.

Controlli intermedi e periodici sulle cisterne ADR e RID
Con gli Accordi M325 e RID 2/2020 è stata prolungata fino al 30 agosto 2020 la validità di tutte le ispezioni periodiche o intermedie delle cisterne in scadenza tra l'1 marzo e l'1 agosto 2020. Le cisterne potranno quindi circolare in tutti i Paesi contraenti l'ADR e il RID che hanno siglato rispettivamente questi due Accordi. I controlli intermedi o periodici dovranno essere svolti prima dell'1 settembre 2020.

M326 e RID 3/2020
Controlli periodici sui recipienti a pressione e recipienti criogenici chiusi, per alcuni gas della Classe 2
Con gli Accordi M326 e RID 3/2020 è permesso fino al 31 agosto 2020, in deroga al termine previsto dalle Istruzioni di Imballaggio P200 e P203, il riempimento e il trasporto di recipienti a pressione e di recipienti criogenici chiusi che arrivano a scopo di ricarica e che hanno superato il termine dei controlli periodici e prove,

per un limitato numero di gas.
Per i recipienti a pressione la deroga riguarda i seguenti numeri: UN1002, UN 1013, UN1046, UN 1070, UN 1072, UN 1660, UN 1956, UN 3156, UN 3157.
Per i recipienti criogenici chiusi la deroga riguarda i seguenti numeri: UN 1073, UN 1963, UN 1977.
Lo speditore dovrà riportare nel Documento di trasporto la seguente dicitura: "Trasporto in conformità con l'1.5.1 ADR (M326)" o "Trasporto in conformità con l'1.5.1 RID (RID 03/2020)".

M327 e RID 4/2020
Controlli intermedi e periodici cisterne mobili e contenitori per gas ad elementi multipli "UN"
Con gli Accordi M327 e RID 4/2020 è stata prolungata fino al 31 agosto 2020 la validità di tutti i controlli periodici e o intermedi delle cisterne mobili e dei Contenitori Gas ad Elementi Multipli (CGEM) "UN", di cui al Capitolo 6.7 ADR o RID, in scadenza tra l'1 marzo e l'1 agosto 2020. I suddetti recipienti potranno quindi essere utilizzati in tutti i Paesi contraenti l'ADR e il RID che hanno siglato rispettivamente questi due Accordi. I controlli intermedi o periodici dovranno essere svolti prima dell'1 settembre 2020.
Lo speditore dovrà riportare nel Documento di trasporto la seguente dicitura: "Trasporto in conformità con l'1.5.1 ADR (M327)" o "Trasporto in conformità con l'1.5.1 RID (RID 04/2020)"

Gli Accordi Multilaterali valgono per i trasporti nazionali all'interno dei territori dei Paesi firmatari di ogni singolo Accordo, e per i trasporti internazionali tra i medesimi Paesi.
Tutte le altre disposizioni dell'ADR e del RID devono comunque essere applicate.

Per altre informazioni e testi degli Accordi si vedano i siti web dell'ONU (strada) e dell'OTIF (ferrovia)

Dalla BEI 480 milioni di euro a LG Chem Wroclaw Energy per la produzione di batterie per veicoli elettrici

(FERPRESS) – Roma, 6 APR – La Banca europea per gli investimenti (BEI) ha firmato un accordo di prestito di 480 milioni di euro con LG Chem Wroclaw Energy, la consociata polacca del gruppo LG Chem che è stata istituita per sviluppare la struttura di produzione di batterie del gruppo in Europa.

Il finanziamento sarà utilizzato per la costruzione e il funzionamento di impianti di produzione altamente automatizzati e innovativi per celle e batterie agli ioni di litio (Li-ion) avanzate per veicoli elettrici a batteria (BEV). Il finanziamento della BEI coprirà circa un terzo dei costi totali del progetto, stimati in 1,5 miliardi di euro. Il resto verrà dalle risorse proprie dell'azienda e da altre fonti di finanziamento.

Gli impianti di produzione aggiuntivi saranno situati nel sito industriale di LG Chem Wroclaw Energy nella Polonia sud-occidentale.

Il progetto integra gli impianti di produzione più piccoli nello stesso sito e presenta numerose novità, tra cui una fabbrica completamente intelligente con diverse tecnologie all'avanguardia recentemente sviluppate per produrre in serie elettrodi, celle, moduli e pacchi batteria agli ioni di litio ad alta densità di ultima generazione, migliorando così in modo significativo la densità energetica, la capacità di ricarica rapida, la sicurezza e l'efficienza dei costi.

Il progetto sostenuto dalla BEI avrà una capacità produttiva annuale di oltre 35 GWh, che può potenzialmente alimentare più di 500.000 auto elettriche a zero emissioni all'anno e quindi contribuire alla transizione dai veicoli basati su motori a combustione interna alimentati a combustibile fossile verso l'elettromobilità e trasporto sostenibile.

Teresa Czerwinska, vicepresidente della Banca europea per gli investimenti, che sovrintende alle operazioni in Polonia, ha dichiarato: "Questa prima operazione BEI con LG Chem Wroclaw Energy è significativa per molte ragioni. Aiuta l'Europa a costruire una massa critica nella produzione di batterie per veicoli elettrici in un momento cruciale della commercializzazione di veicoli elettrici in Europa; promuove il passaggio all'elettromobilità e ad un'industria automobilistica più verde; e aiuta a creare nuovi posti di lavoro qualificati in una regione industriale in transizione verso un nuovo modello economico. L'operazione odierna dimostra che

con i giusti partner e i giusti progetti in atto possiamo combinare obiettivi di coesione con innovazione e forte azione per il clima ".

Jeong Joon Ha, CFO di LG Chem Wroclaw Energy Sp. z o.o., ha dichiarato: "Vorremmo esprimere la nostra gratitudine al team BEI. Il prestito fornisce alla nostra azienda le risorse per creare una catena del valore della batteria competitiva in Europa e Polonia. Inoltre, consente a LG Chem Group di assumere la guida in termini di crescita del mercato europeo delle batterie e sviluppo della comunità. "

Il crescente impegno di LG Chem in Europa e in Polonia dovrebbe contribuire positivamente allo sviluppo del mercato europeo delle batterie per veicoli elettrici. Ciò include una potenziale espansione della catena di approvvigionamento pertinente e l'accumulo di conoscenze critiche, in particolare nel settore delle tecnologie di produzione di batterie, creando un ecosistema che aiuterà a sviluppare soluzioni innovative per questo settore emergente in Europa. L'investimento ha già attirato oltre una dozzina di fornitori di componenti specializzati e società di servizi per aprire negozi nella regione al fine di fornire LG Chem e altri attori industriali. Inoltre, la società prevede di migliorare ulteriormente i programmi di cooperazione esistenti con l'Università tecnica di Wroclaw per lo sviluppo di studi, tirocini e formazione dedicati. Parallelamente, l'azienda amplierà il suo centro tecnologico a Wroclaw al fine di migliorare ulteriormente i processi di produzione e sviluppare batterie di prossima generazione.

L'attuazione del nuovo programma di investimenti consentirà all'azienda di aumentare la capacità della batteria fino a ca. 65 GWh, rendendo la struttura polacca una delle più grandi fabbriche di celle agli ioni di litio al mondo. Inoltre, nel sito di Wroclaw saranno creati oltre 1 800 posti di lavoro, portando la forza lavoro totale a oltre 6.000 dipendenti a tempo pieno entro la fine del 2022.

International Chamber Shipping e International Transport Workers Federation chiedono che Governi facilitino movimento di marittimi

(FERPRESS) – Roma, 8 APR – ICS (International Chamber of Shipping) e ITF (International Transport Workers Federation) hanno scritto al G20 una lettera congiunta lanciando un appello ai Governi per facilitare il movimento essenziale di marittimi e personale marittimo.

La lettera dell'organizzazione degli armatori e l'unione dei marittimi ai governi fa seguito al loro dialogo con il G20 e agli esiti positivi basati sull'incontro virtuale dei ministri del commercio e degli investimenti del G20, che ha avuto luogo lunedì 30 marzo.

Guy Platten, segretario generale della Camera internazionale di navigazione, ha dichiarato: "La questione dei cambi di equipaggio può diventare un grosso problema per l'economia globale se i governi non rispondono alle nostre preoccupazioni.

ITF e ICS hanno lavorato a stretto contatto per presentare ai governi soluzioni pragmatiche su cui lavorare e siamo pronti a sostenere il G20, le istituzioni delle Nazioni Unite e, soprattutto, i nostri marittimi.

I marittimi sono gli eroi non celebrati del commercio globale, ma le attuali restrizioni messe in atto per rispondere alla pandemia di COVID-19 non sono sostenibili. "

Stephen Cotton, segretario generale della Federazione internazionale dei lavoratori dei trasporti ha dichiarato:

"L'industria marittima chiede ai governi di mostrare rispetto per i marittimi e di coordinare una strategia globale con le principali parti interessate, comprese le principali compagnie aeree, per allentare le restrizioni e facilitare i cambi degli equipaggi delle navi. ITF e ICS nutrono serie preoccupazioni per migliaia di marittimi il cui compito a bordo è terminato ma sono costretti a rimanere in mare per altri mesi a causa delle attuali restrizioni nazionali sui viaggi.

L'attuale situazione di stallo non solo minaccia la salute e il benessere dei marittimi, ma aumenta anche il rischio di incidenti marittimi e mette a rischio le catene di approvvigionamento globali che sono parte integrante della risposta e del superamento di questa pandemia.

Chiediamo un'azione globale immediata e coordinata per riprendere in sicurezza i cambiamenti dell'equipaggio e il rimpatrio dei marittimi in modo da proteggere la salute e la sicurezza e, in definitiva, la vita dei marittimi. "

ITALIA

Osservatorio del traffico, Anas: mezzi pesanti tengono (-25%) rispetto a veicoli totali (-55%)

Contenuto il calo del traffico dei mezzi pesanti a marzo 2020 nonostante l'emergenza coronavirus. In particolare, l'**Indice di Mobilità Rilevata (IMR)** ha registrato sull'intera rete Anas un decremento del 25% rispetto a marzo 2019 e del 24% rispetto a febbraio 2020, quando è cominciata l'epidemia. Il calo più ridotto, rispetto al mese di marzo 2019, si registra in Toscana con un -7%. Seguono l'Umbria (-13%), il Molise (-16%), il Veneto (-17%) e la Campania (-20%). In Lombardia, l'area più colpita dal Covid-19, il traffico dei mezzi pesanti a marzo è calato del 27%.

Nell'ambito delle macro-aree, le percentuali sono così distribuite: a paragone con marzo 2019, calo del 22% al Nord, del 25% al Centro, del 27% al Sud, del 23% in Sicilia e del 26% in Sardegna; il confronto con febbraio 2020 segnala un decremento del 24% al Nord, del 25% al Centro, del 22% al Sud, del 25% in Sicilia e del 23% in Sardegna.

Su tutto il territorio nazionale, a paragone con marzo 2019 la flessione dell'intero traffico veicolare si attesta al 55%, mentre a paragone con febbraio 2020 il traffico è complessivamente diminuito del 52%. Analizzando invece nel dettaglio le percentuali delle macro-aree della penisola e delle due isole maggiori i dati sono così ripartiti: rispetto a marzo 2019, al Nord i numeri si contraggono drasticamente del 59%, al Centro del 54%, al Sud del 53%, del 51% in Sicilia e in Sardegna del 50%. Rispetto a febbraio 2020, il traffico dei veicoli totali si riduce al Nord con un - 56%, al Centro con un -51%, al Meridione con un - 47%, in Sicilia e in Sardegna con un – 52%.

Compatibilmente con la grave emergenza sanitaria, i cantieri di manutenzione programmata sull'intera rete nazionale proseguono laddove le ditte esecutrici abbiano garantite le forniture e la disponibilità delle maestranze. La riduzione del traffico consente, inoltre, minore impatto sulla viabilità e maggiore efficacia dei cantieri in termini di ampiezza e distribuzione.

Anas (società del **Gruppo FS Italiane**) provvede a mantenere la qualità del servizio della rete stradale e autostradale per garantire la mobilità e in particolare la consegna delle merci. In linea con le direttive governative, inoltre, l'azienda applica le istruzioni sulle misure di contenimento della pandemia supportando le forze dell'ordine e la Protezione civile per applicare il controllo degli accessi dei mezzi leggeri.

Tutte le infografiche e dati analitici dell'Osservatorio Traffico Anas sono disponibili al link:

http://www.stradeanas.it/it/le-strade/osservatorio-del-traffico/archivio-osservatorio-del-traffico

De Micheli: la ripresa con cantieri e trasporti

"Abbiamo deciso di prorogare le misure di chiusura perché non ci sono oggi le condizioni sanitarie per riaprire. L'atteggiamento che ha assunto il governo è stato: no a fughe in avanti, ma no anche a impauriti conservatorismi. Dobbiamo sapere che il modo che sceglieremo per uscire dall'emergenza determinerà la qualità della vita degli italiani per i prossimi 10 anni". Lo afferma la ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti **Paola De Micheli** in un'intervista al *Corriere della Sera*. "Dopo la decisione di chiudere alcune attività produttive abbiamo scelto che rimanessero aperti cantieri strategici: strade, gallerie e ponti. Abbiamo l'esigenza di inserire anche i cantieri sul dissesto idrogeologico per prepararci all'autunno. In tutti vanno applicate le linee guida per la sicurezza sanitaria dei lavoratori e nel Cura Italia c'è la copertura giuridica per le imprese che hanno cantieri chiusi per Covid-19". La ministra precisa che "abbiamo anticipato un miliardo e 600 milioni alle aziende che fanno trasporto pubblico locale, del fondo TPL. Lunedì abbiamo sbloccato 400 milioni per sostituire i bus che circolano nelle nostre città con mezzi più ecologici. Insomma, nonostante la quarantena del ministro e di tanti suoi collaboratori continuiamo a lavorare sia sull'emergenza che sull'ordinaria amministrazione". Infine sulla crisi di Tirrenia afferma: "Tirrenia ha trovato un accordo con i commissari. Da subito è ripartito il servizio e il ministero ha firmato gli atti conseguenti. Con Patuanelli ci siamo spesi per l'accordo e in 48 ore abbiamo ottenuto questo risultato".

L'intervista al *Corriere della Sera* ha toccato anche il lavoro dell'Unione Europea. De Micheli ha infatti dichiarato che "nel concreto funziona. Dopo il consiglio europeo di quindici giorni fa fra noi ministri dei trasporti dei paesi più grandi, ma anche più colpiti — Italia, Francia, Germania e Spagna — abbiamo deciso di costruire un percorso comune. Nel nostro documento alla Commissione Europea chiediamo contributi diretti per il settore del trasporto. E credo che questa iniziativa sia un segnale positivo, in controtendenza rispetto alle discussioni sull'Europa".
Per quanto riguarda il rientro degli italiani all'estero la ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti ha poi aggiunto: "Domenica abbiamo firmato un'ordinanza molto importante con cui regolamentiamo in maniera severa il rientro degli italiani. Siamo l'unico paese al mondo che ha deciso che i nostri connazionali residenti possano tornare. E abbiamo previsto le modalità del rientro, dopo il quale andranno tutti in quarantena. Bisogna però ricordare che ci sono paesi che hanno chiuso i loro spazi aerei e per mandare un volo in quei luoghi occorrono delle autorizzazioni. La Farnesina sta facendo un grande lavoro".
Sulle navi da crociera infine: "Quindici giorni fa ho disposto che le navi da crociera battenti bandiera italiana possano attraccare nei nostri porti, mentre ho chiuso questa possibilità alle navi straniere. La disposizione sta funzionando. Allo stato abbiamo ancora tre navi che devono arrivare e al momento non hanno casi di Covid-19 a bordo".

#Coronavirus: ENAC adotta provvedimenti su fatturazioni e termini di pagamento a sostegno del settore aereo

(FERPRESS) – Roma, 9 APR – L'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile informa di avere adottato alcuni provvedimenti, relativi alle fatturazioni e ai termini di pagamento, volti a dare sostegno alle imprese del settore aeronautico e all'intero sistema del trasporto aereo, nell'attuale situazione di emergenza epidemiologica da Covid-19.

In particolare, l'ENAC ha previsto la sospensione dell'emissione delle proprie fatture e della riscossione di quelle in scadenza, fino alla cessazione dello stato di emergenza Covid-19, oppure fino a una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. L'Ente, comunque, continuerà a effettuare tutte le prestazioni richieste con le modalità in vigore prima dello stato di emergenza.

L'ENAC, inoltre, ha disposto di non procedere all'applicazione dei diritti, stabiliti dal proprio Regolamento per le Tariffe, per l'approvazione di modifiche agli aeromobili o alle organizzazioni atte a consentire il trasporto di

pazienti affetti da Covid-19 o presidi sanitari e farmaci correlati con la pandemia in corso. Tra le varie misure adottate dall'Ente, vi è anche la proroga al 31 luglio del 2020 del pagamento della quota annuale di iscrizione all'Albo Gente dell'Aria.

Si tratta di azioni assunte dall'ENAC a favore dell'economia del settore dell'aviazione civile nazionale, delle sue imprese e dei lavoratori.

Ulteriori iniziative e informazioni rivolte ai passeggeri, agli operatori e all'industria, sono reperibili sul sito dell'Ente, nella pagina dedicata all'emergenza Covid-19 ENAC.

Polo Mercitalia: nuovo servizio "multifiliera" Padova – Bari – Catania

(FERPRESS) – Roma, 6 APR – È operativo dal 3 aprile un nuovo servizio di trasporto merci del Polo Mercitalia (Gruppo FS Italiane) che collega l'Interporto di Padova ai terminal di Bari e Catania e viceversa.

Nella prima fase, per l'emergenza COVID-19, è trasportata principalmente merce essenziale (food & beverage, medicali, carta, plastica), per poi puntare ad intercettare tutte le altre merceologie attualmente ferme.

La frequenza è di tre coppie di treni a settimana, con un incremento entro l'estate a sei coppie a settimana.

Il nuovo innovativo servizio "multifiliera" è stato studiato da Mercitalia Rail – la società di trasporto del Polo Mercitalia – per trasportare merce pesante, bulk e pallettizzata, sia in modalità convenzionale (con cisterne, casse mobili e container) sia in modalità intermodale (con semirimorchi P400 solo fino a Bari), due filiere di business che solitamente viaggiano separate.

Fondamentale è stato il lavoro di squadra nell'aggregazione di volumi merce fra le società del Polo, in particolare fra la sub-holding Mercitalia Logistics e Mercitalia Intermodal, specializzata nei servizi di trasporto combinato non accompagnato.

Necessario anche il supporto di Mercitalia Shunting e Terminal per lo svolgimento delle manovre nei terminal, dove verranno composti i convogli alimentando aree di carico e scarico differenti: area Terminal Convenzionale e area Terminal Intermodale.

Questo nuovo servizio consolida sempre più le sinergie tra le diverse aziende del Polo Mercitalia, confermando la strategia di posizionamento sul mercato come unica interfaccia per una logistica avanzata a vocazione ferroviaria.

In un periodo di grande difficoltà, con impatti significativi su diversi settori produttivi e sulla logistica ferroviaria delle merci, arriva un segnale positivo grazie al Gruppo FS Italiane con il lavoro del Polo Mercitalia.

MOBILITY DATA LAB: LA RIPARTENZA DEL PAESE PASSA PER L'ANALISI DEI FLUSSI DI MOBILITÀ

TELMA Lab al fianco di Infoblu e Octo Telematics 14 Aprile 2020 – Il TELMA Lab di Mobility2o è partner scientifico del nuovo progetto Mobility Data Lab, un'iniziativa di Infoblu e Octo Telematics sorta con l'obiettivo di fornire dati aggiornati sull'andamento del traffico su strada di persone e merci per individuare il cambiamento delle dinamiche di riferimento del Paese a vantaggio dell'intera comunità nazionale. La sfida che ci vede tutti impegnati in questo particolare momento riguarda proprio l'evoluzione che i comportamenti delle persone stanno producendo in termini di: abitudini e modalità di spostamento, andamento delle attività produttive, modalità di sviluppo socio-culturale. Gli associati del TELMA Lab, su impulso di Infoblu, hanno individuato nella rilevazione dei flussi veicolari uno dei temi chiave per la ripartenza del nostro Paese, essendo nota la relazione di fondo esistente tra la mobilità e le principali variabili macroeconomiche e settoriali quali il Prodotto Interno Lordo, i consumi, il prezzo dei carburanti. Il lavoro del Lab si concentrerà nei prossimi mesi proprio in un'analisi

di questo scenario. Il progetto Mobility Data Lab mira a fotografare e mettere a confronto lo stato della mobilità italiana nell'attuale situazione di emergenza legata alla diffusione del Covid-19, promuovendo un'analisi degli spostamenti tra il periodo pre-emergenza e l'attuale per sostenere la ripresa delle attività produttive attraverso politiche di mobilità intelligenti. Mobility Data lab registra la variazione dei km percorsi giornalieri con il giorno omologo pre Covid19, mettendo a confronto l'andamento giornaliero delle percorrenze registrate dai veicoli leggeri e da quelli pesanti e l'andamento di riferimento registrato nel periodo base (22/01/2020). Sul sito dedicato i dati sono costantemente aggiornati (lab.octotelematics.com). Mobility Data Lab rileva, in forma anonima, i dati di posizionamento di oltre 4 milioni di veicoli dotati di dispositivo di geolocalizzazione. Le unità di veicoli, sono rapportate con il parco autoveicolare italiano che, da fonte ACI 2018, si compone di circa 45 milioni di veicoli leggeri (motocicli e autovetture) e 6 milioni di veicoli pesanti (autobus, autocarri, motrici rappresentano una quota prossima al 7,7% del parco circolante, con una maggior rappresentatività per il segmento leggeri (8,3%) rispetto a quello dei pesanti (3,5%).

Le percorrenze rilevate vengono disaggregate secondo molteplici chiavi di lettura, tra le quali:

- Disaggregazione temporale: sulla base dell'istante di campionamento, le percorrenze vengono suddivise a livello di singolo giorno, con possibilità di ulteriore disaggregazione su fascia oraria.

- Disaggregazione spaziale: sulla base della posizione rilevata, le percorrenze vengono suddivise per macroarea (in totale 5) e per regione.

- Disaggregazione tipologica: sulla base delle strade utilizzate per lo spostamento, le percorrenze vengono suddivise per tipo di arteria stradale (autostrade, strade statali e alte strade).

Le statistiche prodotte possono essere espresse sia in valore assoluto che in valore relativo. Nel primo caso si deve considerare che si tratta di un campione di veicoli, ancorché estremamente significativo. Nel secondo caso il dato viene espresso in percentuale rispetto ad un valore medio settimanale (periodo base), differenziato per singolo giorno della settimana, ottenuto dall'analisi di un precedente periodo ritenuto rappresentativo del traffico medio (22 gennaio-23 febbraio 2020). Il confronto con l'andamento della settimana base consente, sia valutando i valori assoluti che quelli relativi, di stimare le variazioni di mobilità veicolari giorno per giorno rispetto ad un dato di riferimento. La piattaforma modulare Mobility Data Lab è a disposizione della collettività ed è stata progettata per fornire differenti livelli di approfondimento e analisi a chiunque ne richieda il supporto specifico.

Ulteriori approfondimenti sono disponibili sul sito: lab.octotelematics.com www.mobility2o.it

#Coronavirus: Anas, tengono i mezzi pesanti (-25%) rispetto ai veicoli totali (-55%)

(FERPRESS) – Roma, 7 APR – Contenuto il calo del traffico dei mezzi pesanti a marzo 2020 nonostante l'emergenza coronavirus. In particolare, l'Indice di Mobilità Rilevata (IMR) ha registrato sull'intera rete Anas un decremento del 25% rispetto a marzo 2019 e del 24% rispetto a febbraio 2020, quando è cominciata l'epidemia. Il calo più ridotto, rispetto al mese di marzo 2019, si registra in Toscana con un -7%. Seguono l'Umbria (-13%), il Molise (-16%), il Veneto (-17%) e la Campania (-20%). In Lombardia, l'area più colpita dal Covid-19, il traffico dei mezzi pesanti a marzo è calato del 27%.

Nell'ambito delle macro-aree, le percentuali sono così distribuite: a paragone con marzo 2019, calo del 22% al Nord, del 25% al Centro, del 27% al Sud, del 23% in Sicilia e del 26% in Sardegna; il confronto con febbraio

2020 segnala un decremento del 24% al Nord, del 25% al Centro, del 22% al Sud, del 25% in Sicilia e del 23% in Sardegna.

Su tutto il territorio nazionale, a paragone con marzo 2019 la flessione dell'intero traffico veicolare si attesta al 55%, mentre a paragone con febbraio 2020 il traffico è complessivamente diminuito del 52%.

Analizzando invece nel dettaglio le percentuali delle macro-aree della penisola e delle due isole maggiori i dati sono così ripartiti: rispetto a marzo 2019, al Nord i numeri si contraggono drasticamente del 59%, al Centro del 54%, al Sud del 53%, del 51% in Sicilia e in Sardegna del 50%. Rispetto a febbraio 2020, il traffico dei veicoli totali si riduce al Nord con un – 56%, al Centro con un -51%, al Meridione con un – 47%, in Sicilia e in Sardegna con un – 52%.

Compatibilmente con la grave emergenza sanitaria, i cantieri di manutenzione programmata sull'intera rete nazionale proseguono laddove le ditte esecutrici abbiano garantite le forniture e la disponibilità delle maestranze. La riduzione del traffico consente, inoltre, minore impatto sulla viabilità e maggiore efficacia dei cantieri in termini di ampiezza e distribuzione.

Anas (società del Gruppo FS Italiane) provvede a mantenere la qualità del servizio della rete stradale e autostradale per garantire la mobilità e in particolare la consegna delle merci. In linea con le direttive governative, inoltre, l'azienda applica le istruzioni sulle misure di contenimento della pandemia supportando le forze dell'ordine e la Protezione civile per applicare il controllo degli accessi dei mezzi leggeri.

UITP: al via progetto DATA4PT per sviluppo standard di scambio dati per esigenze dei fornitori di servizi di informazioni di viaggio multimodali

(FERPRESS) – Roma, 7 APR – Gli ultimi anni sono stati un po' "movimentati" per la mobilità urbana: innovazioni come veicoli automatizzati (AV), intelligenza artificiale (AI) e Mobility as a Service (MaaS) hanno completamente rimodellato il settore. Una trasformazione digitale che va di pari passo con l'evoluzione delle abitudini di mobilità delle persone e il cambiamento dei comportamenti di mobilità.

Questi cambiamenti comportamentali, insieme allo sviluppo delle informazioni mobili e alla crescita dell'economia della condivisione, incoraggiano la progressione di nuove forme di mobilità: servizi come il ride-ride, la condivisione di auto, biciclette e scooter elettrici sono progredite enormemente negli ultimi tempi, costringendo le città a ripensare la propria gestione della mobilità.

Eppure, nessuno di questi nuovi servizi di mobilità soddisferebbe le esigenze delle persone e della società senza capitalizzare l'enorme quantità di dati prodotti dal settore dei trasporti pubblici: con l'ingresso nel mercato di nuovi attori della mobilità, numerosi fornitori raccolgono grandi quantità di dati per migliorare i loro servizi. I dati sono la chiave per informazioni come l'attività di viaggio, il tipo di domanda di mobilità, i modelli di viaggio e molto altro.

Ora, per migliorare le pratiche di condivisione dei dati nel settore dei trasporti pubblici, UITP è lieta di annunciare che coordina il nuovo progetto Data4PT, finanziato dall'UE.

Data4PT mira a supportare lo sviluppo di standard e modelli di scambio di dati per soddisfare le esigenze dei fornitori di servizi di informazioni di viaggio multimodali.

Sostenendo gli Stati membri nella distribuzione di una serie di standard di dati pubblici europei armonizzati (Transmodel, NETEX e SIRI), il progetto vuole abilitare servizi di informazione a livello multimodale.

Data4PT mira a contribuire a un sistema di viaggi senza soluzione di continuità in tutta Europa che copra tutti i servizi di mobilità. Ciò faciliterà l'implementazione dei servizi da parte dei fornitori ma anche il soddisfacimento della domanda e il comportamento in continua evoluzione dei cittadini.

Oltre a lavorare con nove diversi stati membri dell'UE, UITP gestisce Data4PT insieme a ITxPT , un'associazione che consente l'interoperabilità tra i sistemi IT nel trasporto pubblico. Come responsabile tecnico del progetto, ITxPT fornirà ai partner le conoscenze tecniche e le risorse sui dati aperti.

Il sito Web di Data4PT sarà presto online

#Coronavirus: De Micheli e presidenti Autorità portuali al lavoro su misure contenimento e ripresa attività

(FERPRESS) -Roma, 6 APR – Prosegue il dialogo fortemente voluto dal ministro delle Infrastrutture e Trasporti con i presidenti delle Autorità di Sistema Portuale per l'individuazione di misure di carattere economico ed organizzativo volte al contenimento delle ricadute negative e alla rapida ripartenza dell'economia del mare.

In particolare, sul tavolo di oggi, il tema degli interventi di sostegno finanziario e di rilancio dei Porti e delle imprese che operano nei porti. A questo proposito, su proposta del Ministro, si è scelto di procedere con l'istituzione di un gruppo di lavoro congiunto – Mit e Autorità di Sistema Portuale – per il rapido utilizzo di risorse già disponibili, ma non ancora nelle condizioni di essere spese. Al più presto tali risorse devono essere rese accessibili grazie a norme semplificate per la realizzazione delle infrastrutture, finalizzate al progetto di rilancio del sistema economico del mare.

Infine, la questione più volte affrontata dal ministro De Micheli delle navi da crociera battenti bandiera italiana tuttora in navigazione e la necessità di finalizzare, quanto prima, il piano, per i prossimi approdi sicuri nei nostri porti. Attracchi che dovranno avvenire senza sovraccaricare in alcun modo la capacità recettiva dei sistemi sanitari regionali già fortemente stressata. Quindi un piano ispirato alla solidarietà ed alla sostenibilità sanitaria.

#Coronavirus: Federagenti, rispetto delle leggi deve valere anche per navi e porti

(FERPRESS) – Roma, 6 APR – Il Paese si sta faticosamente abituando a ottemperare anche a norme che violano la libertà personale. Ma pretendere anche di violare quelle norme eccezionali che sono state messe a punto proprio per affrontare l'emergenza virus anche in settori delicati come quello marittimo, va davvero oltre ogni anche pur vaga concezione dello Stato di diritto".

A intervenire direttamente sul tema delle navi da crociera battenti bandiera italiana alle quali diverse istituzioni locali, per altro non competenti sulle tematiche marittime, vorrebbero vietare l'attracco nei porti italiani, è il presidente di Federagenti, Gian Enzo Duci, che fa eco al recente appello alla solidarietà lanciato dall'ammiraglio comandante del Corpo delle Capitanerie di porto, Giovanni Pettorino, e alla ribadita necessità di riportare a casa i marittimi e i passeggeri italiani imbarcati sulle navi da crociera italiane.

"Il decreto della Presidenza del Consiglio – ricorda Duci – varato il 19 marzo scorso, fa esplicitamente riferimento alle navi da crociera che battono bandiera italiana e all'obbligo di garantire il loro attracco nei porti italiani. E' ovvio che ció debba avvenire ponendo in essere tutte le misure possibili a tutela della salute pubblica, ma pensare di rimettere in discussione a ogni occasione pratica quanto previsto dalla legge è davvero troppo".

Apprezziamo la diplomazia del Comandante Generale e le azioni di coordinamento della Ministra De Micheli, ma mi chiedo perché un cittadino che violi l'obbligo di restare a casa introdotto dal Governo venga giustamente sanzionato, mentre qualsiasi amministratore locale, che fino a qualche settimana fa declamava l'importanza del turismo croceristico sul proprio territorio, possa impedire impunemente l'applicazione di una legge nata nello stesso contesto.

"Evitando pure di citare le Convenzioni internazionali – conclude il Presidente di Federagenti – che coralmente riconoscono il diritto delle navi ad attraccare nei porti per affrontare situazioni di emergenza, invitiamo le Istituzioni, siano esse Regioni, Sindaci o ancor di più singoli parlamentari, a consentire agli uomini che operano nei porti e che sono responsabili in campo marittimo a svolgere il loro lavoro che in questi giorni è già

abbastanza difficile e complesso. Di tutto, questi uomini hanno bisogno, meno che di discussioni e conflitti di competenze".

Autostrade per l'Italia: Sindacati, asset nazionale importante. Attenzione a cessioni che indeboliscono il Paese in questa fase

(FERPRESS) n- Roma, 7 APR – "Nonostante le smentite della Ministra dei Trasporti e del Governo, continuano ad avvicendarsi notizie su una possibile soluzione del contenzioso Governo- Autostrade per l'Italia, con l'acquisizione delle quote di maggioranza della società da parte di una cordata capeggiata da una società tedesca". Così i Segretari generali Malorgio, Pellecchia, Tarlazzi di Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, che proseguono:

"Le infrastrutture autostradali sono un asset sensibile, vitale e strategico per il Paese E, al di là della loro alta redditività, devono rimanere comunque nella disponibilità dello stesso. Per questo motivo tale ipotesi non è oggi accettabile e costituirebbe un atto grave ed ingiustificato, aggiungendo nuovi squilibri in un momento così grave per l''Italia, impegnata a controllare l'espandersi del Covid-19, che l'ha costretta a interrompere tutte le attività non essenziali.

"Nonostante i giorni drammatici che tutti stiamo vivendo – proseguono i tra segretari – è necessario assumersi la responsabilità di pensare a come far ripartire il paese, una volta passata l'emergenza sanitaria. Sollecitiamo dunque il Governo a giungere in tempi celeri ad una soluzione definitiva di ambito nazionale della vertenza Aspi, perché è urgente aprire una nuova pagina, che metta al sicuro il futuro occupazionale di tutti i dipendenti, che in tale clima di incertezza stanno subendo anche le drammatiche conseguenze del crollo del traffico autostradale".

"Nonostante le smentite della Ministra dei Trasporti e del Governo, continuano ad avvicendarsi notizie su una possibile soluzione del contenzioso Governo- Autostrade per l'Italia, con l'acquisizione delle quote di maggioranza della società da parte di una cordata capeggiata da una società tedesca". Così i Segretari generali Malorgio, Pellecchia, Tarlazzi di Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, che proseguono:

"Le infrastrutture autostradali sono un asset sensibile, vitale e strategico per il Paese E, al di là della loro alta redditività, devono rimanere comunque nella disponibilità dello stesso. Per questo motivo tale ipotesi non è oggi accettabile e costituirebbe un atto grave ed ingiustificato, aggiungendo nuovi squilibri in un momento così grave per l''Italia, impegnata a controllare l'espandersi del Covid-19, che l'ha costretta a interrompere tutte le attività non essenziali.

"Nonostante i giorni drammatici che tutti stiamo vivendo – proseguono i tra segretari – è necessario assumersi la responsabilità di pensare a come far ripartire il paese, una volta passata l'emergenza sanitaria. Sollecitiamo dunque il Governo a giungere in tempi celeri ad una soluzione definitiva di ambito nazionale della vertenza Aspi, perché è urgente aprire una nuova pagina, che metta al sicuro il futuro occupazionale di tutti i dipendenti, che in tale clima di incertezza stanno subendo anche le drammatiche conseguenze del crollo del traffico autostradale".

#Coronavirus: Mit, incontro con associazioni trasporto e logistica su sostegno economico al settore

(FERPRESS) – Roma, 8 APR – Incontro al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dedicato alle misure di sostegno economico per i settori del trasporto e della logistica, penalizzati dall'emergenza sanitaria da Covid19, ma rimasti operativi per la movimentazione di merci e beni essenziali in tutto il Paese.

Collegati in video conferenza con la Ministra Paola De Micheli i rappresentanti delle confederazioni del settore nelle sue varie articolazioni: Confetra, Confartigianato Trasporti, Aicai, Confindustria, Cna Fita, Confcooperative, Legacoop, Assarmatori, Assocostieri.

La Ministra De Micheli ha fornito rassicurazioni sui contenuti del prossimo Decreto all'attenzione del Governo, che dovrà porre le basi per la piena ripartenza dell'economia e anche del comparto del trasporto.

"Dopo aver ottenuto nel Decreto "Cura Italia" – ha ricordato la Ministra – la sospensione delle imposte per tutta la filiera dell'autotrasporto, e aver messo a disposizione ingenti risorse per le imprese nel secondo Decreto sul credito, le proposte del mondo del trasporto e della logistica troveranno pieno ascolto nel Decreto economico in arrivo subito dopo Pasqua. Quel provvedimento conterrà le norme per le ulteriori risposte economiche per la ripresa del settore, che in queste settimane di emergenza non ha mai smesso di operare, svolgendo un compito strategico per l'Italia, l'approvvigionamento delle merci, in primo luogo sanitarie e alimentari".

Confetra con il direttore generale Ivano Russo ha ribadito le priorità per il settore del trasporto. "E' essenziale rinnovare la proroga dei diritti differiti doganali, riaprire i magazzini merci delle imprese produttrici, tutelare il servizio di consegna dei corrieri, alleggerire gli oneri per i terminalisti portuali, rafforzare il cargo ferroviario, sbloccare i troppi nodi amministrativi che ancora gravano sull'autotrasporto. Siamo fiduciosi che coi prossimi provvedimenti tali nodi siano sciolti".

Per Confartigianato Trasporti "è fondamentale attuare misure efficaci che permettano alle imprese di gestire l'emergenza". "Apprezziamo l'approccio pragmatico impresso dalla Ministra de Micheli – sottolinea il presidente Amedeo Genedani – che ha annunciato che i principali provvedimenti per la categoria saranno contenuti nel prossimo Decreto, in particolare i ristori a chi subito crolli fatturato, certezza dei termini di pagamento e la fornitura di dispositivi di protezione di difficile reperimento".

Alessandro Lega, presidente di Aicai, l'associazione dei corrieri aerei, ringrazia il Mit per il supporto al settore: "I corrieri espresso stanno contribuendo all'approvvigionamento di beni essenziali per il sistema sanitario e per il Paese ma con volumi bassi e costi significativi, è quanto mai importante quindi l'azione di contenimento degli oneri operativi per creare le premesse di un ritorno alla normalità".

Il tavolo si riunirà nuovamente la prossima settimana.

#Coronavirus: Aniasa, a marzo immatricolazioni noleggio auto -88%. Tre proposte per post emergenza

(FERPRESS) – Roma, 8 APR – I dati sulle immatricolazioni di auto nel mese marzo confermano il quasi totale azzeramento delle nuove vetture a noleggio (-88%, dalle 57mila di marzo 2019 alle 7mila dello scorso mese). L'emergenza Coronavirus e le misure restrittive collegate hanno drasticamente ridotto le attività del noleggio a breve termine e del car sharing e bloccato le nuove immatricolazioni della flotta del lungo termine.

E' necessario prevedere nei prossimi provvedimenti a supporto delle imprese misure efficaci in grado, una volta terminata l'emergenza, di far ripartire il mercato automotive e la mobilità delle imprese. Tre le proposte avanzate da ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità: il ripristino del superammortamento, l'allineamento al resto dell'Europa della tassazione italiana sull'auto aziendale l'estensione dell'eco-bonus alle auto usate meno inquinanti.

I dati di marzo mostrano con drammatica evidenza l'impatto dell'emergenza COVID-19 sulle attività del settore: -98% per le immatricolazioni a breve termine e -88% per quelle a lungo termine. Numeri che invertono la crescita registrata dal settore anche negli ultimi mesi, a testimonianza della graduale diffusione della sharing mobility nel nostro Paese: 461mila vetture immatricolate ogni anno (25% del totale automotive) e una flotta di oltre 1 milione e 200mila veicoli, tutti EURO6.

Si sta palesando quanto già anticipato a febbraio da ANIASA al Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Paola De Micheli con il pesante impatto della crisi del settore che si fa sentire su tutta la filiera automotive: in un solo mese sono venute meno oltre 50.000 immatricolazioni che significano meno PIL, meno posti di lavoro, meno gettito per l'Erario.

"Gli acquisti d'auto da parte del settore del noleggio, in assenza di adeguati interventi di sostegno, sono destinati a crollare ulteriormente e a confermare anche nei prossimi mesi il trend registrato a marzo", osserva

Massimiliano Archiapatti, Presidente di ANIASA, che aggiunge, “Bene allora i provvedimenti del Governo per dare subito liquidità alle imprese, ma bisogna già oggi guardare anche al dopo. Per alimentare la ripartenza e supportare la mobilità delle aziende italiane duramente colpite dall’emergenza di questi mesi, riteniamo necessario prevedere nei prossimi Decreti allo studio misure in grado di generare un effetto volano per l’industria automotive e per la mobilità aziendale, turistica e cittadina del Paese, generando anche un impatto positivo sulle casse dell’Erario. Al Governo abbiamo avanzato 3 utili proposte: il ripristino del super-ammortamento, la revisione della tassazione sull’auto aziendale e l’estensione dell’Eco-bonus alle auto usate EURO6.
Tre proposte da affiancare a una efficace campagna promozionale per rilanciare il turismo nel nostro Paese, un asset strategico praticamente azzerato dall’emergenza di questi mesi”.

Le proposte ANIASA al Governo

Dal ripristino del super-ammortamento benefici per le casse dell’Erario, il mercato auto e la mobilità aziendale
Il superammortamento, quando è stato utilizzato (2016-2017), ha generato benefici economici e finanziari per l’intera filiera dell’auto: dai costruttori ai noleggiatori, ai concessionari, ai centri di assistenza e manutenzione. Oltre ad un positivo ritorno per le casse dell’Erario: l’aumento di immatricolazioni ha infatti prodotto infatti maggiori entrate (IVA, imposte locali, diritti di motorizzazione), con un “ritorno sull’investimento” stimato intorno al 300%.

Considerando solo le vetture a noleggio a lungo termine, questa misura ha prodotto complessivamente nel 2016-2017 64.600 immatricolazioni in più, con maggiori entrate per l’Erario rispettivamente di 318 milioni di euro.

Senza contare la promozione di maggior correttezza fiscale, funzione fisiologicamente esercitata dal noleggio lungo termine, in cui tutte le operazioni sono tracciate e documentate e l’accelerazione del rinnovo del parco circolante, con positivi effetti dal punto di vista ambientale e della sicurezza stradale.

Riallineare la fiscalità sull’auto aziendale italiana alla media europea
E’ ora di rimettere mano in modo strutturale alla tassazione sulle auto aziendali nel nostro Paese che ci vede ancora lontani dagli altri Paesi dell’UE. In Italia perdura infatti un regime in proroga sulla detraibilità dell’IVA ferma al 40%, mentre in Germania, in Inghilterra e in Spagna si detrae il 100%. Un regime straordinario, il nostro, in vigore dal 2007 e prorogato sistematicamente ogni tre anni. Anche un aumento graduale, scaglionato nel tempo, produrrà benefici per l’Erario grazie all’aumento di immatricolazioni.

Estensione dell’eco-bonus alle autovetture usate meno inquinanti
In Italia su un totale di circa 38 milioni di vetture circolanti, ben il 30% (oltre 11,5 milioni di auto) è ante Euro 4, quindi con più di 14 anni di età, con evidenti maggiori livelli di inquinamento.

Le finalità perseguite dalla norma sugli eco-incentivi previsti nella Legge di Bilancio per il 2019 hanno riguardato una fascia limitata del mercato nazionale. Nella fase economica che seguirà l’emergenza attuale è presumibile che la capacità di spesa e l’attitudine a investire somme consistenti sarà molto limitata.

Considerando il costo minimo di un veicolo agevolabile (circa 25.000-38.000 euro) e quello medio di un’autovettura usata (12.000 euro), gli incentivi potrebbero essere estesi alle vetture con minori emissioni (EURO6). Con tale misura si raggiungerebbero più facilmente quelle fasce di contribuenti con reddito medio-basso, che utilizzano proprio le vetture più “anziane”, quelle con motorizzazioni maggiormente inquinanti.

Cura Italia: approvato con sostegno del Governo un emendamento di particolare rilievo per il settore del trasporto pubblico

(FERPRESS) – Roma, 8 APR – E’ stato approvato questa notte al Senato, nel corso dell’esame del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, un emendamento particolarmente importante per il settore del trasporto pubblico. Si tratta dell’emendamento 92.3 (testo 2) a firma dei senatori D’Arienzo, Astorre, Ferrazzi, Messina.

Il primo comma stabilisce che "al fine di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da Covid e delle misure di contrasto alla diffusione del virus sui gestori dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale e di trasporto scolastico, non possono esser applicate ai committenti dei predetti servizi, anche laddove negozialmente previste, decurtazioni di corrispettivo, nè sanzioni o penali in ragione delle minori corse effettuate o delle minori percorrenze realizzate a decorrere dal 23 febbraio 2020 e fino al 31 dicembre 2020".

Restano esclusi da tale disposizione il trasporto ferroviario passeggeri di lunga distanza e i servizi ferroviari interregionali indivisi.

Il secondo comma prevede che "fino al termine delle misure di contenimento del virus tutte le procedure in corso, relative agli affidamenti di trasporto pubblico locale possono esser sospese, con facoltà di proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a 12 mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza". Sono escluse le procedure ad evidenza pubblica relative a servizi di trasporto pubblico locale già definite con aggiudicazione alla data del 23 febbraio 2020.

Il terzo comma, infine, specifica che "l'efficacia delle disposizioni ai commi precedenti è subordinata all'approvazione della Commissione europea".

Tali disposizioni, già discusse nel corso dei confronti che la ministra De Micheli ha avuto con le organizzazioni del settore, fanno parte della strategia del governo di sostegno al TPL e arrivano dopo l'anticipo del fondo trasporti con pagamento di gennaio, febbraio, marzo e il pagamento di 406 milioni di aprile che verrà disposto nei prossimi giorni.

#Coronavirus: Nicolini (Confetra), Governo promosso per risorse ma rimandato per strumenti

(FERPRESS) – Roma, 9 APR – Il commento del Presidente di Confetra, Guido Nicolini, sul DL Credito: "Sulle modalità attuative relative all'accesso alla liquidità, si gioca tutta la sfida di questo Provvedimento, e con esso del Paese" .

"Le cifre – aggiunge – sono poderose: 400 miliardi di euro tra garanzie pubbliche sui prestiti, sostegno alle esportazioni ed ulteriore differimento dei pagamenti di imposte e contributi. Sommati agli altri 350 miliardi del Cura Italia, ammortizzatori sociali compresi, determina il più importante intervento europeo contro la crisi economica provocata dal Covid-19. 750 miliardi di euro equivalgono alla metà del PIL italiano, per dare un ordine di grandezza".

Fin qui le luci. Le ombre derivano invece dai tempi operativi e dalla concreta erogazione dei prestiti bancari garantiti dallo Stato. "Noi che facciamo impresa, sappiamo che un prestito bancario anche di pochi milioni, ingenera una istruttoria che può durare anche due o tre mesi. Al Sistema produttivo italiano le risorse servono, invece, entro le prossime due tre settimane, altrimenti si rischia una ecatombe economico sociale. Abbiamo sottoscritto già la scorsa settimana il Protocollo con ABI per l'anticipazione della CIG, abbiamo in corso un Tavolo di confronto con CDP sul tema dei ritardati pagamenti, e abbiamo sottoscritto anche una intesa con MCC. Il fattore tempo è tutto.

E poi segnalo la necessità di ragionare su qualche intervento che impatti anche sul conto economico delle imprese, a partire dalle defiscalizzazioni sul costo del lavoro. Abbiamo fatto al Governo una proposta semplice: consentiteci fino a fine 2021 la riduzione del 40% degli oneri fiscali e contributivi sul costo del lavoro, e noi ci impegniamo a mantenere la piena occupazione, pena la restituzione delle risorse. Per il nostro Settore, labour intensive per eccellenza, una simile norma necessiterebbe di una copertura di circa 7 miliardi di euro: l'1% di quanto complessivamente stanziato dal Governo. E sarebbe addirittura più utile di un prestito bancario. Lo abbiamo messo per iscritto: con una contrazione media prevista del 20% dei volumi su base annua, vanno in fumo 18 miliardi di fatturato nel nostro Settore, l'equivalente di 300 mila posti di lavoro. Concentriamoci su questo"

#Coronavirus: sindacati annunciano che RFI produrrà mascherine per dipendenti del Gruppo FS

(FERPRESS) – Roma, 10 APR – "Abbiamo firmato oggi un accordo con Rete ferroviaria italiana che le consentirà di iniziare a produrre, a partire dai primi di maggio, mascherine a norma per i propri dipendenti e per eventuali esigenze della Protezione civile". Lo dichiarano Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl Ferrovieri, S.L.M. Fast Confsal e Orsa Ferrovie, spiegando che: "la produzione sarà avviata nell'Onae, Officina nazionale apparecchiature elettriche di Bologna dagli stessi ferrovieri debitamente formati al riguardo. L'obiettivo è realizzare 220mila mascherine chirurgiche e 36mila FFP2 al giorno".

Per le organizzazioni sindacali: "si tratta di un accordo pilota, perché un'azienda il cui core business non ha nulla a che vedere con il tessile o il sanitario arriva a produrre dispositivi di protezione individuale, che ancora oggi troppo spesso sono di difficile reperimento o troppo costosi, pur essendo indispensabili per la salute e sicurezza delle persone. Non possiamo quindi che esprimere soddisfazione".

Concludono Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl Ferrovieri, S.L.M. Fast Confsal e Orsa Ferrovie: "Poiché quando si tratta di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nulla ci sembra mai abbastanza, abbiamo anche chiesto un incontro a Rfi finalizzato al potenziamento delle strutture centrali e territoriali della sua direzione sanità. Ci sembra evidente, infatti, che questa emergenza eccezionale richieda a tutti di implementare ogni strumento, inclusa quindi la direzione sanità nelle sue varie articolazioni, e di fare ogni sforzo possibile per consentire la ripartenza in una condizione di totale sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori del gruppo Fs e dei clienti. Solo garantendo la massima protezione delle persone, lavoratori e viaggiatori ci potrà essere una ripartenza in totale sicurezza e conseguentemente potrà ripartire l'economia del paese".

Ponte sul Magra: Anas avvia commissione di indagine dopo il crollo tra Aulla e La Spezia

(FERPRESS) – Firenze, 8 APR – Anas ha avviato una commissione di indagine per accertare la dinamica e le cause del crollo del ponte sul fiume Magra, lungo la ex Strada Provinciale 70 ora Strada Statale 330 tra i comuni di Aulla e La Spezia.

La costruzione del ponte, costituito da una serie di cinque arcate in calcestruzzo con lunghezza complessiva di 258 metri, risale all'anno 1908, ricostruito nel secondo dopo guerra; l'opera, unitamente a tutta l'arteria, è entrata in gestione ad Anas a novembre del 2018, a seguito dell'emanazione del DPCM 20 febbraio 2018, recante una revisione complessiva della rete stradale di interesse nazionale e della rete stradale di interesse regionale, in particolare quella toscana.

L'infrastruttura era, fino a tale data, gestita dalla Provincia di Massa e Carrara.

A partire dal 2019, il ponte è stato oggetto di sopralluoghi e verifiche periodiche, anche rispetto a segnalazioni degli enti locali, che non hanno evidenziato criticità.

Allo stato non è possibile ipotizzare le cause del crollo improvviso dell'intera struttura.

Sono in corso di verifica, di concerto con gli Enti locali, percorsi di viabilità alternativa da attivare nell'immediato.

Crollo Ponte Aulla: De Micheli istituisce una commissione di inchiesta al Mit

(FERPRESS) – Roma, 9 APR – A seguito del crollo del Ponte sul fiume Magra, lungo la ex Strada Provinciale 70 ora Strada Statale 330 tra i comuni di Aulla (MS) e La Spezia, la ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli ha istituito presso il MiT una Commissione di Inchiesta per fare chiarezza sull'accaduto e accertare le responsabilità.

La Commissione sarà presieduta dall'attuale Direttore dell'Ansfisa, Agenzia nazionale per sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali, Fabio Croccolo, e formata da Walter Salvatore, professore ordinario di tecnica delle costruzioni dell'Università di Pisa e componente effettivo del Consiglio Superiore dei lavori Pubblici, e da Sergio Lagomarsino, professore ordinario del Dipartimento di ingegneria civile chimica e ambientale dell'Università di Genova, esperto senza diritto di voto del Consiglio superiore dei Lavori pubblici.

Nell'ambito dell'inchiesta, la società ANAS S.p.a. sarà chiamata a fornire alla Commissione l'intera documentazione riguardante la realizzazione dell'opera e la sua manutenzione, e a dare tutte le informazioni necessarie e il supporto tecnico per la ricostruzione dell'accaduto. Entro trenta giorni, la Commissione dovrà elaborare una dettagliata relazione sui fatti accertati. Nel decreto si specifica, infine, che al Presidente e ai Componenti della Commissione non è attribuito alcun compenso.

REGIONE LAZIO

#Coronavirus: sindacati Lazio a Prefetture, Asso Delivery e Regione, situazione riders fuori controllo

(FERPRESS) – Roma, 9 APR – "La situazione in cui operano i riders delle consegne a domicilio è fuori controllo anche nel Lazio, ed in particolare a Roma. Le richieste dei clienti si concentrano sulle linee di ristoranti low cost, trai pochi ancora operativi. Come conseguenza si registrano assembramenti pericolosi di fattorini, a volte anche 20 e più, in situazioni logistiche che non permettono il distanziamento. A ciò si aggiunge che non tutti gli operatori hanno mascherine e guanti: le aziende ne hanno promesso la fornitura con un comunicato affidato ai media, ma avviene ancora a macchia di leopardo".

E'quanto si legge in una nota dei Segretari generali di Filt-Cgil e Fit-Cisl di Roma e Lazio, Eugenio Stanziale e Marino Masucci, e del Commissario Straordinario della UilTrasporti Lazio, Gian Carlo Serafini, che hanno inviato una segnalazione sul tema ai Prefetti di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, ad Asso Delivery e all'assessore regionale della Sanità del Lazio.

"Non si può considerare questo servizio come primario – dichiarano i sindacalisti – e allo stesso tempo consentire alle aziende del settore di sottrarsi alle proprie responsabilità di tutela della salute dei suoi collaboratori e dei clienti. L'argomento secondo il quale essi sarebbero 'liberi professionisti' oramai è destituito di fondamento dalla sentenza della Corte di Cassazione che il 24 gennaio poneva fine alla causa di un gruppo di lavoratori contro Foodora, stabilendo che i fattorini hanno diritto alle stesse tutele dei lavoratori dipendenti. Mentre una sentenza del Tribunale del Lavoro di Firenze del 2 aprile intimava ad una impresa del Delivery Food di dotare di DPI anti-contagio un proprio collaboratore che aveva fatto istanza. E del resto Asso Delivery ha obiettivamente riconosciuto le responsabilità delle sue associate dal momento che aveva preso l'impegno, largamente disatteso, di dotare i propri fattorini delle difese dal coronavirus".

"Occorre dunque – proseguono – fare in modo che i riders vengano posti in sicurezza per evitare sia danni alla loro salute sia la possibilità che divengano veicoli di contagio. Chiediamo alle imprese di distribuire ai collaboratori i dispositivi di protezione individuale attraverso la rete dei ristoranti. In difetto, chiediamo alla Regione Lazio di provvedere a farlo in luogo delle aziende. In secondo luogo, chiediamo alla stessa Regione di disporre di autorità i tamponi per tutti i fattorini operativi nel suo territorio onde dare certezza che non vi siano pericoli di contagio.
Riteniamo infine importante che la Regione Lazio prepari cartelloni informativi da apporre all'esterno dei ristoranti sulle raccomandazioni da seguire da parte di fattorini e ristoratori per prevenire la diffusione de contagio in modo che sia chiaro che le indicazioni e le informazioni le dia una istituzione e non delle imprese private".

ROMA CAPITALE

#Coronavirus: Aniasa, a marzo immatricolazioni noleggio auto -88%. Tre proposte per post emergenza

(FERPRESS) – Roma, 8 APR – I dati sulle immatricolazioni di auto nel mese marzo confermano il quasi totale azzeramento delle nuove vetture a noleggio (-88%, dalle 57mila di marzo 2019 alle 7mila dello scorso mese). L'emergenza Coronavirus e le misure restrittive collegate hanno drasticamente ridotto le attività del noleggio a breve termine e del car sharing e bloccato le nuove immatricolazioni della flotta del lungo termine.

E' necessario prevedere nei prossimi provvedimenti a supporto delle imprese misure efficaci in grado, una volta terminata l'emergenza, di far ripartire il mercato automotive e la mobilità delle imprese. Tre le proposte avanzate da ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità: il ripristino del superammortamento, l'allineamento al resto dell'Europa della tassazione italiana sull'auto aziendale l'estensione dell'eco-bonus alle auto usate meno inquinanti.

I dati di marzo mostrano con drammatica evidenza l'impatto dell'emergenza COVID-19 sulle attività del settore: -98% per le immatricolazioni a breve termine e -88% per quelle a lungo termine. Numeri che invertono la crescita registrata dal settore anche negli ultimi mesi, a testimonianza della graduale diffusione della sharing mobility nel nostro Paese: 461mila vetture immatricolate ogni anno (25% del totale automotive) e una flotta di oltre 1 milione e 200mila veicoli, tutti EURO6.

Si sta palesando quanto già anticipato a febbraio da ANIASA al Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Paola De Micheli con il pesante impatto della crisi del settore che si fa sentire su tutta la filiera automotive: in un solo mese sono venute meno oltre 50.000 immatricolazioni che significano meno PIL, meno posti di lavoro, meno gettito per l'Erario.

"Gli acquisti d'auto da parte del settore del noleggio, in assenza di adeguati interventi di sostegno, sono destinati a crollare ulteriormente e a confermare anche nei prossimi mesi il trend registrato a marzo", osserva Massimiliano Archiapatti, Presidente di ANIASA, che aggiunge, "Bene allora i provvedimenti del Governo per dare subito liquidità alle imprese, ma bisogna già oggi guardare anche al dopo. Per alimentare la ripartenza e supportare la mobilità delle aziende italiane duramente colpite dall'emergenza di questi mesi, riteniamo necessario prevedere nei prossimi Decreti allo studio misure in grado di generare un effetto volano per l'industria automotive e per la mobilità aziendale, turistica e cittadina del Paese, generando anche un impatto positivo sulle casse dell'Erario. Al Governo abbiamo avanzato 3 utili proposte: il ripristino del super-ammortamento, la revisione della tassazione sull'auto aziendale e l'estensione dell'Eco-bonus alle auto usate EURO6.
Tre proposte da affiancare a una efficace campagna promozionale per rilanciare il turismo nel nostro Paese, un asset strategico praticamente azzerato dall'emergenza di questi mesi".

Le proposte ANIASA al Governo

Dal ripristino del super-ammortamento benefici per le casse dell'Erario, il mercato auto e la mobilità aziendale Il superammortamento, quando è stato utilizzato (2016-2017), ha generato benefici economici e finanziari per l'intera filiera dell'auto: dai costruttori ai noleggiatori, ai concessionari, ai centri di assistenza e manutenzione. Oltre ad un positivo ritorno per le casse dell'Erario: l'aumento di immatricolazioni ha infatti prodotto infatti maggiori entrate (IVA, imposte locali, diritti di motorizzazione), con un "ritorno sull'investimento" stimato intorno al 300%.

Considerando solo le vetture a noleggio a lungo termine, questa misura ha prodotto complessivamente nel 2016-2017 64.600 immatricolazioni in più, con maggiori entrate per l'Erario rispettivamente di 318 milioni di euro.

Senza contare la promozione di maggior correttezza fiscale, funzione fisiologicamente esercitata dal noleggio lungo termine, in cui tutte le operazioni sono tracciate e documentate e l'accelerazione del rinnovo del parco circolante, con positivi effetti dal punto di vista ambientale e della sicurezza stradale.

Riallineare la fiscalità sull'auto aziendale italiana alla media europea
E' ora di rimettere mano in modo strutturale alla tassazione sulle auto aziendali nel nostro Paese che ci vede ancora lontani dagli altri Paesi dell'UE. In Italia perdura infatti un regime in proroga sulla detraibilità dell'IVA ferma al 40%, mentre in Germania, in Inghilterra e in Spagna si detrae il 100%. Un regime straordinario, il nostro, in vigore dal 2007 e prorogato sistematicamente ogni tre anni. Anche un aumento graduale, scaglionato nel tempo, produrrà benefici per l'Erario grazie all'aumento di immatricolazioni.

Estensione dell'eco-bonus alle autovetture usate meno inquinanti
In Italia su un totale di circa 38 milioni di vetture circolanti, ben il 30% (oltre 11,5 milioni di auto) è ante Euro 4, quindi con più di 14 anni di età, con evidenti maggiori livelli di inquinamento.

Le finalità perseguite dalla norma sugli eco-incentivi previsti nella Legge di Bilancio per il 2019 hanno riguardato una fascia limitata del mercato nazionale. Nella fase economica che seguirà l'emergenza attuale è presumibile che la capacità di spesa e l'attitudine a investire somme consistenti sarà molto limitata.

Considerando il costo minimo di un veicolo agevolabile (circa 25.000-38.000 euro) e quello medio di un'autovettura usata (12.000 euro), gli incentivi potrebbero essere estesi alle vetture con minori emissioni (EURO6). Con tale misura si raggiungerebbero più facilmente quelle fasce di contribuenti con reddito medio-basso, che utilizzano proprio le vetture più "anziane", quelle con motorizzazioni maggiormente inquinanti.

#Coronavirus: termoscanner alla stazione Termini. Raggi, misura essenziale

(FEERPRESS) – Roma, 9 APR – La sindaca di Roma, Virginia Raggi, e il presidente dell'Ordine dei Medici di Roma, Antonio Magi, hanno inaugurato questa mattina alla stazione Termini l'utilizzo dei termoscanner per verificare la temperatura corporea dei passeggeri in transito. Il sistema volto al contenimento del coronavirus da questa mattina ha gia' rilevato 3 persone che presentavano al loro arrivo in stazione uno stato febbrile. Per tutte e' stata avviata la procedura di segnalazione alla Asl.

"Questa misura e' essenziale, l'abbiamo voluta da subito e grazie alla collaborazione con Rfi, con l'Ordine dei medici, con la Protezione civile e' stato allestito questo sistema che consente di rilevare la temperatura di tutti i passeggeri che vengono qui a Termini o anche in altre stazione, come Tiburtina. Pian piano tutto questo ci consentira' di avere un monitoraggio delle persone". Cosi' la sindaca di Roma, Virginia Raggi, ha commentato l'avvio dei controlli della temperatura ai passeggeri con il termoscanner, avviati stamane all'interno della stazione Termini, il principale scalo ferroviario della Capitale.

"Gia' oggi – spiegato Raggi – sono state rilevate 3 persone che avevano una temperatura alterata e subito portate nella zona triage. Diciamo che la procedura funziona e speriamo che sempre meno persone si mettano in viaggio quando hanno un'alterazione della temperatura. Queste sono le indicazioni che ci sono state da subito e dobbiamo rispettarle", ha concluso.

I controlli con il termoscanner, partiti questa mattina alla stazione Termini, nei prossimi giorni, secondo quanto si apprende verranno estesi anche alla stazione Tiburtina di Roma. Il progetto inaugurato questa mattina dalla sindaca Virginia Raggi e dal presidente dell'Ordine dei Medici della Capitale, Antonio Magi, intende nel prossimo futuro, e in particolare con l'avvio della cosiddetta 'Fase 2', estendere l'utilizzo di questi dispositivi anche nelle fermate della metropolitana di Roma.

Il controllo della temperatura corporea viene effettuato a tutti i passeggeri in arrivo e prevede, qualora si riscontri uno stato febbrile, che il passeggero venga accompagnato in una postazione allestita dall'Ordine dei medici di Roma all'interno della stazione per effettuare un primo triage. Nel caso si riscontrasse la necessita', il protocollo prevede la segnalazione alle Asl e alle autorita' competenti per il contenimento del coronavirus e l'eventuale trasferimento in una delle strutture Covid sul territorio.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA
Dal 6 aprile al 13 aprile 2020

Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Ferpress Srl è in grado di offrire agli aderenti a Unindustria tutto il supporto informativo di cui necessitano a costi concorrenziali.

Contattateci e, se lo vorrete, verremo a trovarvi.
Tel: 06-4815303 Mail:

UNINDUSTRIA
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO

Fer PRESS AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA